

In viaggio nell'Alsazia “Da favola”

Successo per il tour di Sole Neve Viaggi in collaborazione con l'Adige

Giancarlo Rudari, l'Adige

Eguisheim con le sue case disposte in cerchi concentrici attorno al castello, Colmar la «capitale dei vini d'Alsazia, accogliente con la sua atmosfera da fiaba, Riquevieux con il suo centro così ben conservato che sembra un set cinematografico, Strasburgo cuore dell'Europa (sede del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa) adagiata sulle rive dell'Ill, la sua maestosa cattedrale gotica, Friburgo la porta e Foresta Nera... Queste sono state alcune delle tappe del tour «Vigneti e villaggi fiabeschi dell'Alsazia con l'Adige» organizzato da Sole Neve Viaggi in collaborazione con il nostro giornale in occasione dell'80° anniversario che si festeggia proprio quest'anno. Un tour che ha visto la partecipazione entusiastica di una cinquantina di trentini e di alcuni altoatesini, viaggiatori e non semplici turisti che hanno voluto vivere atmosfera unica di un territorio, come l'Alsazia appunto, dove la storia e la natura hanno formato carattere e senso di appartenenza di un popolo che abita una sottile striscia di terra adagiata tra i monti Vosgi e il Reno, una terra di confine, contesa per secoli tra Francia e Germania, passando dall'una all'altra parte quattro volte solo tra il 1870 e il 1945.

Il viaggio attraverso l'Alsazia e i suoi dintorni, iniziato di buon mattino con la lettura de l'Adige fresco di stampa, è stata un'esperienza indimenticabile non soltanto per i luoghi visitati ma anche per il clima che si è creato all'interno del gruppo di persone che fino al giorno della partenza erano perfetti estranei. E a rendere unico il tour dell'Alsazia sono state le persone che si sono impegnate a vario titolo: dall'organizzazione impeccabile di Erika dell'agenzia di Cles alla simpatia e professionalità dell'accompagnatrice turistica Angela, dalla guida esperta dell'autista Maria alla competenza delle guide locali Davide, Luigi e Nikolaus. Il primo incontro con l'Alsazia è avvenuto a Eguisheim, palcoscenico ideale per una camminata nel borgo a pianta circolare abbracciato dalle mura che racchiudono vicoli acciottolati dove il tempo sembra essersi fermato. Sui tetti delle case a graticcio dipinte con i colori pastello e adornate da cascate di fiori, non sono passate inosservate le cicogne, simbolo iconico dell'Alsazia a rappresentare fortuna e rinascita, che stanno nidificando proprio in questo periodo. A pochi chilometri di distanza Colmar, un museo a cielo aperto, con il suo cuore pulsante nel quartiere «Petite Venise», con i suoi canali percorsi da piccoli battelli che riflettono le facciate asimmetriche delle antiche case di pescatori e conciatori. Proseguendo lungo la strada del vino, tra le colline di Riesling e Gewurtztraminer, l'arrivo a Riquevieux, il borgo che sembra uscito direttamente dal set de «La bella e la bestia». All'arrivo a Strasburgo, al di là del centro con la cattedrale di Notre-Dame, particolarmente apprezzata la visita al Parlamento europeo. Ultima tappa nel viaggio verso casa, dopo aver attraversato il Reno, è stata Friburgo, la porta della Festa Nera, città universitaria, con i suoi piccoli canali che scorrono ai lati delle strade, la piazza del duomo che ospita un vivace mercato.

Al termine del tour, è stato il commento generale, «non ci sono soltanto le fotografie e i ricordi dei borghi alsaziani, ma un'esperienza molto bella, senza alcun intoppo logistico, con la naturalezza di chi viaggia assieme da una vita, in un clima che ha rafforzato la conoscenza e l'amicizia reciproca».

In viaggio nell'Alsazia «da favola»

GIANCARLO RUDARI

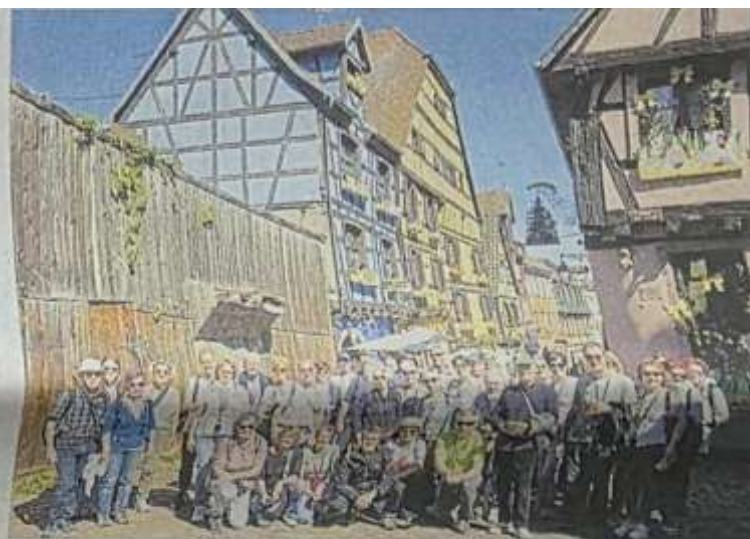
Eguisheim con le sue case disposte in cerchi concentrici attorno al castello, Colmar la «capitale dei vini d'Alsazia» accogliente con la sua atmosfera da fiaba, Riquewihir con il suo centro così ben conservato che sembra un set cinematografico, Strasburgo cuore dell'Europa (sede del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa) adagiata sulle rive dell'Elz con la sua maestosa cattedrale gotica che domina la città, Friburgo la porta della Foresta Nera... Queste sono state alcune delle tappe del tour «Vigneti e villaggi fiabeschi dell'Alsazia con l'Adige» organizzato da Sole Neve Viaggi in collaborazione con il nostro giornale in occasione dell'80° anniversario

che si festeggia proprio quest'anno. Un tour che ha visto la partecipazione entusiastica di una cinquantina di trentini e di alcuni altoatesini, viaggiatori e non semplici turisti che hanno voluto vivere l'atmosfera unica di un territorio, come l'Alsazia appunto, dove la storia e la natura hanno formato carattere e senso di appartenenza di un popolo che abita una sottile striscia di terra adagiata tra i monti Vosgi e il Reno, una terra di confine, contesa per secoli tra Francia e Germania, passando dall'una all'altra parte quattro volte solo tra il 1870 e il 1945.

Il viaggio attraverso l'Alsazia e i suoi dintorni, iniziato di buon mattino con la lettura de l'Adige fresco di stampa, è stata un'esperienza indimenticabile non soltanto per i luoghi visitati ma

anche per il clima che si è creato all'interno del gruppo di persone che fino al giorno della partenza erano perfetti estranei. E a rendere unico il tour dell'Alsazia sono state le persone che si sono impegnate a vario titolo: dall'organizzazione impeccabile di Erika dell'agenzia di Cles alla simpatia e professionalità dell'accompagnatrice turistica Angela, dalla guida esperta dell'autista Maria alla competenza delle guide locali Davide, Luigi e Nikolaus. Il primo incontro con l'Alsazia è avvenuto a Eguisheim, palcoscenico ideale per una camminata nel borgo a pianta circolare abbracciato dalle mura che racchiudono vicoli acciottolati dove il tempo sembra essersi fermato. Sui tetti delle case a graticcio dipinte con i colori pastello e adornate da ca-

scate di fiori, non sono passate inosservate le cicogne, simbolo iconico dell'Alsazia a rappresentare fortuna e rinascita, che stanno nidificando proprio in questo periodo. A pochi chilometri di distanza Colmar, un museo a cielo aperto, con il suo cuore pulsante nel quartiere «Petite Venise», con i suoi canali percorsi da piccoli battelli che riflettono le facciate asimmetriche delle antiche case di pescatori e conciatori. Proseguendo lungo la strada del vino, tra le colline di Riesling e Gewurtztraminer, l'arrivo a Riquewihir, il borgo che sembra uscito direttamente dal set de «La bella e la bestia». All'arrivo a Strasburgo, al di là del centro con la cattedrale di Notre-Dame, particolarmente apprezzata la visita al Parlamento europeo. Ultima



tappa nel viaggio verso casa, dopo aver attraversato il Reno, è stata Friburgo, la porta della Festa Nera, città universitaria, con i suoi piccoli canali che scorrono ai lati delle strade, la piazza del duomo che ospita un vivace mercato.

Al termine del tour, è stato il

commento generale, «non ci sono soltanto le fotografie e i ricordi dei borghi alsaziani, ma un'esperienza molto bella, senza alcun intoppo logistico, con la naturalezza di chi viaggia assieme da una vita, in un clima che ha rafforzato la conoscenza e l'amicizia reciproche».

SOLENEVE
VIAGGI